

L'INTERVENTO

Emergenza rifiuti, Carlo Calenda è partito con proposte interessanti

di **Chicco Testa**

In attesa di conoscere quali saranno gli altri candidati alle elezioni romane bisogna riconoscere a Calenda (che nella partita vuole assolutamente esserci) di lavorare con serietà per individuare le soluzioni ai problemi che angustiano la vita dei romani. Per esempio i rifiuti, problema

principe, per il quale nei giorni scorsi ha reso pubblico un documento esemplare per analisi, chiarezza e soluzioni proposte. Poi qualche cosa potrà essere ulteriormente discusso ma si parte con il piede giusto. segue a pag. 5

L'intervento

Buone le idee di Calenda su Ama e Acea

di **Chicco Testa**
SEGUE DALLA PRIMA

La situazione è nota e il documento la sintetizza in poche parole. Servizio di pulizia inadeguato, raccolta differenziata 15 punti sotto la media nazionale, la Tari più alta d'Italia, addirittura doppia rispetto alla media nazionale per gli esercizi commerciali, per altro con un tasso di evasione elevatissimo (25%), insufficienza impiantistica strutturale, che rende la Capitale dipendente dalle altre Regioni italiane (i famosi 163 Tir che viaggiano in 8 Regioni). A ciò va aggiunto un assenteismo fra i dipendenti Ama del 15%, doppio rispetto ad aziende consimili.

Le leve su cui operare vengono individuate in quattro aree diverse. In primo luogo un piano straordinario da avviare subito per lo spazzamento di strade e marciapiedi e il riordino del servizio con uno stanziamento straordinario di 38 milioni da recuperare con maggiore efficienza di Ama. È previsto anche il raddoppio dei cestini gettacarte, che a Roma sono la metà di quelli di Milano in rapporto alla popolazione. Secondo, una dotazione impiantistica adeguata a cominciare da 3 impianti per il trattamento della frazione umida con produzione di biometano, alcune piattaforme per il trattamento dei materiali riciclabili e una bioraffineria a cui affidare buona parte dell'indifferenziato. Quest'ultima scelta è evidentemente alternativa a

un inceneritore con recupero di energia e calore. Può funzionare, ma ne vanno valutati bene tempi e costi per non trovarsi un'altra volta in mezzo al guado nel ponte fra presente e futuro. E andrebbe forse recuperato l'impianto di gassificazione a Malagrotta.

Terza leva, l'equilibrio economico da recuperare. I nuovi investimenti in grado di far risparmiare buona parte degli attuali costi di conferimento, un sostanzioso recupero dell'evasione ed un efficientamento di Ama, per la quale si propone il conferimento in Acea, azienda dalle spalle solide e dotata di management e logiche aziendali certamente molto più efficienti.

Quarto ed ultimo punto, la crescita della raccolta differenziata di circa 20

punti percentuali, attraverso l'aumento della raccolta porta a porta per le utenze non domestiche, più isole ecologiche e l'installazione di compostaggi moderni vicino ai centri di produzione dell'umido.

Rispetto ai balbettii dell'attuale amministrazione un bel passo in avanti. Si attendono le proposte di altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-4%, 5-14%